



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

App. Jst.  
SA

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00035921/A0100C-04 03/11/16 CR

CC 02-18-04/1288

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

10:31 03 Nov 16 A00100C 001504

## INTERROGAZIONE N. 1288

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula  
Ordinaria a risposta orale in Commissione  
Ordinaria a risposta scritta  
Indifferibile e urgente in Aula  
Indifferibile e urgente in Commissione

**OGGETTO:** Utilizzo "portineria" sita nel complesso di "Villa San Remigio" e trasferimento del personale regionale al Tecnoparco di Verbania - Fondotoce.

Premesso che:

- La Regione Piemonte è proprietaria a Verbania del complesso immobiliare denominato "Villa San Remigio" il quale costituisce un'entità storico- paesaggistica di rilievo nell'ambito della storia del paesaggio del Lago Maggiore;
- Il Governo Bresso, con deliberazione della Giunta regionale del 2 agosto 2006 n. 145-3665, ha approvato uno schema di accordo di programma fra la Regione, la provincia del V.C.O. ed il Comune di Verbania finalizzato alla riqualificazione del complesso "Villa San Remigio" comprendente la villa, il parco e le costruzioni accessorie al fine di valorizzare e rafforzare l'immagine di Verbania e del territorio piemontese del Lago Maggiore nei circuiti del turismo culturale e botanico nazionale ed internazionale;
- Con la suddetta deliberazione giunta venne altresì disposto di liberare la villa, allora utilizzata da diversi Enti ad uso uffici, e di rendere l'intero complesso (composto da villa, costruzioni accessorie, giardino e parco) disponibile ad un uso compatibile con gli obiettivi sopra illustrati valorizzandone la notevole valenza artistica e paesaggistica mantenendo ad uso uffici regionali esclusivamente i locali dell'edificio denominato "portineria", previa ristrutturazione;
- In forza di tale atto di indirizzo del Governo Bresso, i competenti uffici della direzione regionale Patrimonio hanno posto in essere una serie di atti volti alla ristrutturazione della "portineria" sita nel complesso di "Villa San Remigio" nel comune di Verbania, via Vittorio Veneto numero civico 107;
- Il costo dei lavori e progettazione della ristrutturazione della "portineria" suddetta hanno importato una spesa pari a € 1.110.455,55 (in forza della D.D. 592 del 4 luglio 2012 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Attività negoziale e contrattuale, Espropri- Usi civici) cui vanno aggiunti:
  1. il costo della perizia suppletiva e di variante pari a ad € 64.291,44 (approvato con D.D. n. 493 del 7 agosto 2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Patrimonio Immobiliare);
  2. il costo dei compensi incentivanti ai dipendenti regionali interessati alle attività svolte in ordine all'appalto dei lavori de quo pari ad € 4.400,74 (approvato con D.D. n. 821 del 29 novembre 2013 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Patrimonio Immobiliare);

3. il costo dell'aggiornamento catastale dell'immobile de quo pari ad € 1.862,00 (approvato con D.D. n. 137 del 20 marzo 2014 della Direzione Risorse Umane e Patrimonio - Settore Patrimonio Immobiliare);

per un totale complessivo della ristrutturazione della "portineria" di Villa San Remigio pari ad € 1.181.009,73;

- A fine aprile 2015, terminati i lavori di ristrutturazione, i 17 dipendenti regionali in servizio negli uffici regionali siti nella villa del suddetto complesso "Villa San Remigio" sono stati trasferiti nei locali della "portineria" ristrutturata e composta da 3 piani fuori terra; successivamente, ad essi si sono aggiunti altri colleghi provenienti da uffici regionali siti in Verbania, importando una complessiva dotazione organica di 21 lavoratori e lavoratrici del ruolo della Giunta regionale;
- Il 25 luglio 2016, dopo appena un anno e tre mesi e 6 dipendenti regionali posti in pensione, l'Amministrazione regionale ha disposto, unilateralmente, il trasferimento di 12 dipendenti regionali dagli uffici siti nella suddetta "portineria" alla sede della provincia del V.C.O. presso il c.d. Tecnoparco di Verbania Fondotoce, via dell'Industria numero civico 25;
- In seguito al trasferimento, sono rimasti in servizio presso gli uffici regionali nella c.d. "portineria" di Villa San Remigio i tre dipendenti dell'U.R.P. della Regione Piemonte con eguali costi gestionali dell'immobile relativi alle utenze, riscaldamento, manutenzione ordinaria e straordinaria e pulizie di tre piani di un edificio appena ristrutturato;
- Il 2 agosto 2016, alcuni dipendenti regionali trasferiti presso gli uffici provinciali del c.d. Tecnoparco di Verbania Fondotoce, hanno rivolto una formale segnalazione al competente Direttore del Dipartimento Prevenzione con la richiesta di sopralluogo presso gli uffici provinciali a loro assegnati al piano terra, segnalando diversi problematiche in ordine all'illuminazione ed al riscaldamento dei locali che rendono la loro prestazione lavorativa difficoltosa, gravosa e pregiudizievole della loro salute;
- Il 28 settembre 2016, prot. 22018, la dirigente della provincia del V.C.O. Settore VI - Programmazione Finanziaria, Patrimonio, Partecipazioni, Risorse Umane ed Organizzazione ha inviato una missiva a tutti i dipendenti provinciali e regionali aventi sede di lavoro presso gli uffici del c.d. Tecnoparco di Verbania Fondotoce, via dell'Industria numero civico 25, con la quale fa divieto di utilizzo di stufette elettriche nei detti uffici. Vista l'impossibilità di utilizzo nelle suddette sede provinciali di stufette elettriche e visti i lamentati problemi di riscaldamento di cui sopra con il sopraggiungere dei rigori dell'inverno i dipendenti regionali incontreranno seri problemi ambientali a prestare il loro servizio nei locali provinciali loro assegnati;
- La legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale) all'art. 2, comma 1, dispone che la disciplina dell'organizzazione degli uffici e le disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale devono svolgersi nel perseguimento di diverse finalità in particolare alla lettere: a) migliorare la capacità di conoscenza, analisi e risposta alle esigenze di sviluppo e competitività della comunità amministrata, in conformità al pubblico interesse ed alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini; d) realizzare la semplificazione dell'organizzazione e delle attribuzioni degli uffici, per favorire la speditezza delle attività e la razionalizzazione del costo del lavoro, entro i vincoli della finanza pubblica; e-bis) favorire il benessere organizzativo, il clima relazionale e il flusso delle informazioni; f) garantire le necessarie dotazioni tecnologiche, con particolare riferimento a quelle dirette a realizzare l'integrazione delle informazioni e dei dati all'interno ed all'esterno dell'ente, assicurandone l'effettivo utilizzo nelle attività svolte. L'articolo 2, dispone altresì al comma 1 bis che: "L'organizzazione del lavoro, ferma restando la responsabilità individuale di ciascun dipendente per le funzioni affidategli e per i suoi apporti, è informata al principio della collegialità che si realizza in base a criteri di efficienza e produttività, secondo le funzioni da svolgere e gli obiettivi da perseguire." Il comma 1 ter del suddetto articolo dispone che: "L'organizzazione regionale è intesa a valorizzare gli apporti tecnici e la professionalità dei dipendenti e garantisce l'efficienza e la produttività delle strutture.";

Tutto ciò, premesso

### **INTERROGA**

L'Assessore al Bilancio, Finanze, Programmazione economico-finanziaria, Patrimonio, Affari legali e contenzioso, Rapporti con il Consiglio regionale, Enti locali e Post olimpico, Signor Aldo Reschigna

- per sapere quali siano le motivazioni di fatto, di diritto e dei fattori organizzativi e produttivi che abbiano determinato la scelta della Amministrazione regionale di imporre a 12 dipendenti regionali il trasferimento dagli uffici posti nella "portineria", appena ristrutturata, all'interno del complesso di proprietà regionale di "Villa San Remigio", alla sede della provincia del V.C.O., presso il c.d. Tecnoparco di Verbania Fondotoce, via dell'Industria, 25;
- per sapere come si giustifichi, nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia, sostenere il pagamento dei costi relativi alle utenze elettriche, acqua, gas e delle spese di pulizia, manutenzione ordinaria e straordinaria, e di riscaldamento della "portineria" di Villa San Remigio, sede regionale appena ristrutturata al costo di euro 1.181.009,73, a fronte della presenza di soli 3 dipendenti rispetto ai 21 precedentemente ivi collocati;
- per sapere per quale motivo i 12 dipendenti regionali che prestavano il loro servizio presso gli uffici siti nella "portineria" di Villa San Remigio siano stati trasferiti in locali provinciali dove appaiono palesi ed evidenti le problematiche esposte in ordine alla vivibilità ed idonea fruizione a fini lavorativi rispetto alla loro sede di provenienza appena ristrutturata;
- per sapere se non ritenga di disporre la revoca del suddetto trasferimento e disporre che tutti i dipendenti regionali tornino a prestare servizio nella sede di proprietà regionale di Verbania sita in via Vittorio Veneto numero civico 107.

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)